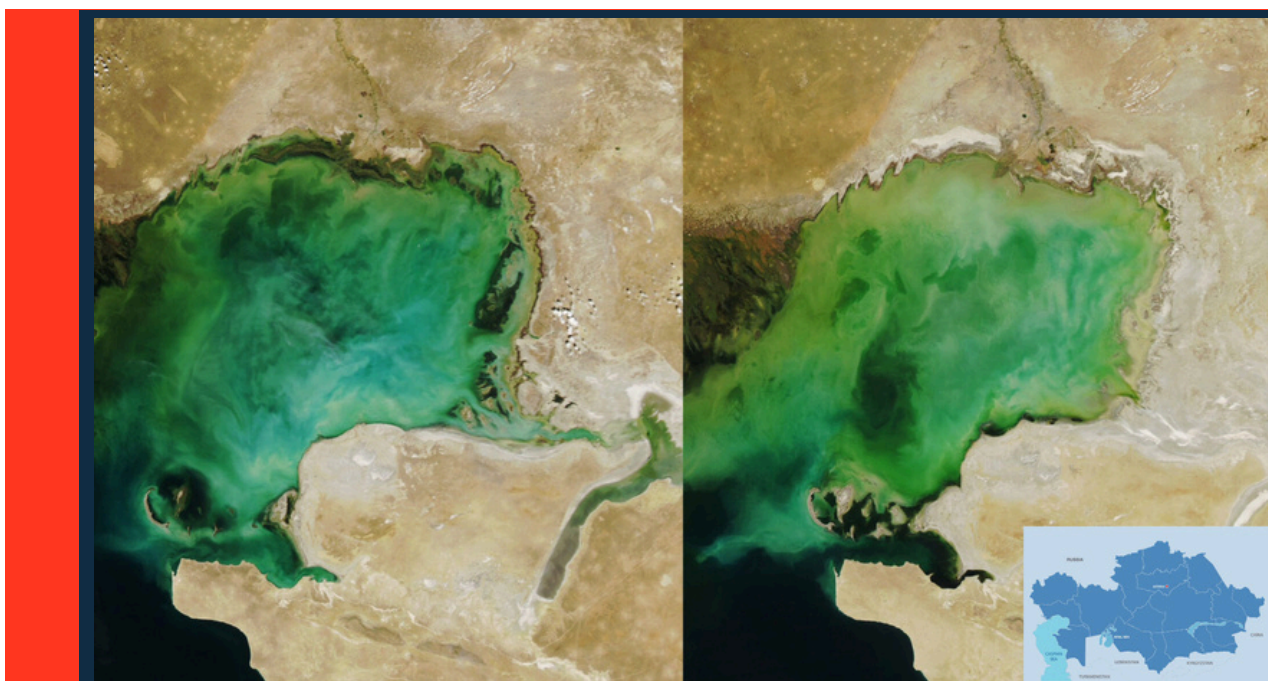


Il declino del Mar Caspio colpisce l'economia, le infrastrutture e la salute

The Astana Times



Immagini satellitari della NASA del Mar Caspio di settembre 2006 (sinistra) e settembre 2022 (destra). Crediti fotografici: NASA. La mappa è stata progettata da The Astana Times.

Il restringimento del Mar Caspio non è più solo una questione ambientale, ma anche economica. Mentre i livelli del mare hanno oscillato per oltre un secolo, negli ultimi decenni si è registrato un costante declino, causato dai cambiamenti climatici e dalle attività umane, secondo il Ministero dell'Ecologia e delle Risorse Naturali del Kazakistan.

Una nuova fase di abbassamento del livello del mare è iniziata dopo un brusco aumento a metà degli anni '90. Tra il 2006 e il 2024, il livello del mare è sceso di oltre due metri. Nella prima metà del 2025, il livello medio nel settore del Kazakistan è sceso a meno 29,3 metri, con i valori più bassi registrati nel Caspio orientale. Negli ultimi cinque anni, i livelli nel Caspio settentrionale e medio sono diminuiti di quasi un metro.

Cambiamento climatico e impatto umano

Laura Malikova, presidente dell'Associazione degli ambientalisti praticanti, ha osservato che le operazioni di dragaggio condotte dalla North Caspian Operating Company (NCOC) e dai suoi appaltatori per supportare la navigazione e le consegne di merci hanno contribuito a un rapido abbassamento del fondale.

"Foto e video mostrano chiaramente quanto si sia ritirata l'acqua. Il Mar Caspio settentrionale sta diventando poco profondo a un ritmo estremamente rapido", ha affermato Malikova, come riportato dall'agenzia di stampa Kazinform.

Secondo il ministero kazako, il cambiamento climatico resta il principale fattore del declino a lungo termine.

Le precipitazioni nella regione del Caspio stanno diminuendo, mentre l'evaporazione sta aumentando. A causa del suo clima continentale e della distanza dagli oceani, la regione è particolarmente vulnerabile al riscaldamento globale.

Dal 1976 al 2024, le temperature globali sono aumentate in media di 0,19 gradi Celsius ogni decennio. In Kazakistan, l'aumento è stato di 0,36 gradi, mentre nella regione del Caspio ha raggiunto 0,51 gradi, quasi tre volte la media globale.

"È fondamentale condurre le attività economiche, dalla produzione di petrolio ad altri settori, nel rigoroso rispetto degli standard ambientali e tecnologici", ha affermato Malikova, mettendo in guardia dal ripetersi del disastro del Mar d'Aral.

Pressione economica sulle regioni costiere

Le economie delle regioni costiere del Mar Caspio restano fortemente dipendenti dalla logistica e dalla produzione di petrolio, il che crea una sfida: l'espansione dell'attività economica aumenta la pressione ambientale, mentre il calo dei livelli delle acque provoca perdite economiche.

Secondo l'akimat (amministrazione) della regione di Mangystau, le perdite maggiori si registrano nella produzione di petrolio e gas, nel trasporto marittimo e nelle infrastrutture costiere. I bassi livelli delle acque complicano l'accesso ai giacimenti offshore, aumentano i costi di trasporto e manutenzione e riducono la capacità di carico delle navi. Nel porto di Aktau, le petroliere trasportano ora fino a 3.100 tonnellate, le navi feeder fino a 300 tonnellate e le navi porta-grani fino a 1.200 tonnellate. Il riattracco delle navi porta-grani costa circa un milione di tenge (1.957 dollari) a nave, mentre i costi annuali di dragaggio raggiungono circa 400 milioni di tenge (782.870 dollari).

Il dragaggio nel porto di Kuryk ha aumentato la profondità del canale a circa sette-otto metri. Ad Aktau, la profondità media è di 4,5 metri, inferiore ai 6,5-7 metri necessari per le operazioni a pieno regime. Il dragaggio è iniziato nel 2025 e si prevede che ripristinerà la piena capacità.

Effetti e rischi

Anche il ritiro delle coste sta influenzando il turismo. Le spiagge più piccole e il calo dell'attrattiva turistica hanno costretto gli sviluppatori a rivedere i progetti e ad aumentare la spesa per le infrastrutture. I funzionari affermano che il settore si sta orientando verso l'ecoturismo, gli itinerari culturali e il turismo nel deserto e d'avventura.

I rischi per la salute pubblica sono in aumento poiché i fondali marini prosciugati diventano fonte di tempeste di polvere e sale che trasportano inquinanti, tra cui residui di petrolio e metalli pesanti. Queste tempeste aumentano l'incidenza di malattie respiratorie e mettono a dura prova il sistema sanitario.

Il restringimento del mare minaccia anche l'approvvigionamento idrico di Aktau. Il ridotto apporto idrico influisce negativamente sull'acqua potabile, sul riscaldamento e sulla produzione di elettricità.

"A causa della riduzione della profondità del Mar Caspio, il volume d'acqua che entra nei canali delle centrali termoelettriche (TPP)-1 e TPP-2 sta diminuendo e, di conseguenza, anche la produzione idrica sta diminuendo", ha affermato l'akimat. Sono in corso diversi progetti per approfondire ed estendere i canali.

Anche l'ecosistema e l'industria della pesca sono sotto pressione.

Malikova ha sottolineato che il dragaggio nel Caspio settentrionale da parte della NCOC ha alterato le aree di alimentazione di pesci e foche, accelerando l'abbassamento delle profondità marine.

"Allo stesso tempo, i lavori nei porti di Kuryk e Aktau sono una misura necessaria per garantire la navigazione e le operazioni infrastrutturali", ha affermato.

L'amministrazione di Mangystau sostiene la pesca attraverso gabbie marine, allevamenti ittici, imbarcazioni moderne e il ripopolamento annuale del Mar Caspio.



La parte settentrionale del Mar Caspio. Foto: NASA Earth Observatory.

Cooperazione regionale

Il Kazakistan collabora con altri stati del Mar Caspio nell'ambito della Convenzione di Teheran sulla protezione dell'ambiente marino e ha ratificato quattro protocolli riguardanti la risposta all'inquinamento da petrolio, l'inquinamento terrestre, la valutazione dell'impatto ambientale e la conservazione della biodiversità.

È in fase di discussione un nuovo protocollo di monitoraggio e condivisione dei dati, insieme a un programma congiunto di monitoraggio ambientale. Cinque paesi del Mar Caspio stanno inoltre sviluppando un piano d'azione 2025-2035 per affrontare le fluttuazioni del livello del mare.

Il Vertice Ambientale Regionale si terrà ad Astana dal 22 al 24 aprile e includerà un dibattito dedicato al declino del Mar Caspio. Il Caspian Sea Research Institute è operativo da settembre per monitorare le condizioni ambientali e condurre studi scientifici.

Malikova ha sottolineato che i negoziati con la Russia sono essenziali, poiché molti bacini idrici ora trattengono l'acqua che un tempo confluiva nel Mar Caspio.

"Negli ultimi decenni, in Russia sono stati costruiti molti bacini idrici, come quello di Irklinskoye, e una quota significativa dell'acqua rimane lì. È importante coordinare rilasci d'acqua più consistenti attraverso fiumi come lo Zhaiyk e altri fiumi per alimentare il Caspio settentrionale", ha affermato.

Ha aggiunto che i progressi sono stati lenti e che nei colloqui dovrebbero essere coinvolti anche esperti tecnici, non solo politici.

L'articolo è stato originariamente pubblicato su Kazinform.